



## **ANALISI CONGIUNTURALE**

### **IV TRIMESTRE 2019**

-

### **I RISULTATI TENDENZIALI PER IL 2019**

### **LE PREVISIONI PER IL 2020**

*Centro Studi Apindustria Brescia*

*INDICE*

<b>DATI CONGIUNTURALI .....</b>	<b>2</b>
<b>Congiunture a confronto su base trimestrale .....</b>	<b>7</b>
<b>DATI TENDENZIALI 2019 .....</b>	<b>9</b>
<b>PREVISIONE 2020.....</b>	<b>10</b>

## DATI CONGIUNTURALI

L'analisi dei dati congiunturali analizza un campione di cento imprese e si sviluppa dal confronto dei dati del trimestre in esame rispetto al trimestre precedente.

**Le risultanze evidenziate dalle dinamiche trimestrali, proposte nell'ultimo paragrafo del presente lavoro, rappresentano con chiarezza la fase recessiva presente dalla seconda metà del 2018, e ben evidenziata anche graficamente. Segnali di ripresa, presenti nel II trimestre 2019, subiscono una decisa frenata nel secondo semestre dell'anno appena chiuso.**

Le rilevazioni congiunturali del primo trimestre 2019 segnalavano una generale contrazione congiunturale, con particolare riferimento all'andamento degli ordini sul mercato domestico ed un forte incremento delle giacenze. In contrazione rispetto al trimestre precedente anche fatturato e produzione. Il fatturato cresceva per la metà degli intervistati (49%) in contrazione per poco meno di 4 imprese su 10 (36%), complice una difficile situazione per l'Italia (52% dei rispondenti segnalava una contrazione delle entrate nazionali, con un preoccupante calo negli ordinativi per il 56% delle imprese) e dal commercio con la Comunità Europea, principale partner delle PMI bresciane. Il secondo semestre si qualificava per segnali di ripresa, in particolare a livello nazionale: 5 imprese su 10 rilevavano fatturato (51%) e produzione (49%) in crescita. Proprio l'analisi dei dati per macro aree evidenziava la elevata dinamicità del mercato italiano: 37% delle imprese incrementa il fatturato domestico (3 su 10 sono stabili). Contrazioni in fatturato ed ordini dalla comunità europea, e forte contrazione generale nell'utilizzo degli impianti. Pochi nuovi investimenti, prevale la stabilità per l'82% delle imprese rispondenti.

Il terzo trimestre viene archiviato come una complessiva fase di frenata dell'economia delle imprese associate, rispondenti al questionario congiunturale: il fatturato cresce per il 44% dei rispondenti – ma il 35% rileva una contrazione, che si riflette in una contrazione degli ordinativi (39%) e della produzione (36% dei rispondenti).

L'ultimo trimestre non inverte la tendenza: continuano i segnali di rallentamento nei principali indicatori congiunturali.

Fatturato in crescita in poco più di 4 imprese su 10 (ma il 39% ha rilevato una contrazione); ordini crescenti per il 30% dei rispondenti, ma calano per la metà degli intervistati. Male la produzione, che cala per più di 4 intervistati su 10.

Modesta crescita dell'occupazione (17% dei casi, ma il 9% riduce l'organico).

	FATTURATO	PRODUZIONE	COSTO DELLA PRODUZIONE	ORDINI	GIACENZE	INVESTIMENTI	OCCUPAZIONE
<b>CRESCITA (&lt;+1%)</b>	43%	35%	28%	30%	24%	19%	17%
<b>STABILE</b>	17%	22%	63%	22%	56%	74%	73%
<b>RIDUZIONE</b>	39%	42%	9%	48%	19%	7%	9%

Se nel terzo trimestre il contesto extra EU sembra rafforzarsi, dando opportunità di rilievo per le associate, l'ultimo trimestre dell'anno conforta meno: gli ordinativi extra EU crescono poco, in linea con l'andamento della Comunità Europea, ma rimane l'area connotata da maggior stabilità. Si riscontra una vivacità - assente nel trimestre numero 3 del 2019 - sul mercato domestico: una sferzata di fine anno che porta un aumento marcato degli ordinativi in Italia per 2 imprese su 10, mentre un altro 12% rileva un incremento pur contenuto. Ma sempre dall'Italia le contrazioni più consistenti (43%), gravi per 3 imprese su 10. Non bene l'Unione Europea, dove gli ordinativi diminuiscono per il 46% degli intervistati, fatturato in calo in più di 5 imprese su 10 (tab 1b e 1c).

Bene l'andamento dei costi della produzione: se nel terzo trimestre si presentano stabili in poco più di 5 imprese su 10 (ma crescono nel 38% dei casi), nel quarto si rileva stabilità da parte del 63% dei rispondenti.

CENTRO STUDI  
 Analisi congiunturale IV trimestre 2019

Tra le componenti di rilievo del costo di produzione, si rileva maggior dinamicità nell'andamento dei costi per le materie prime.

Prevale la stabilità nella componente energia (che aumenta in modo contenuto nel 23% dei casi); materie prime stabili per 5 imprese su 10, ma per il 30% degli intervistati i costi crescono, in modo anche marcato (15%). Per 2 imprese su 10 i costi calano (nel trimestre precedente era il 14% degli intervistati).

	AUMENTO		STABILE	CALO	
	MARCATO (+2%)	CONTENUTO (0-2%)		CONTENUTO (0-2%)	MARCATO (+2%)
<b>COSTI ENERGIA</b>	4%	23%	65%	4%	4%
<b>COSTO MATERIE PRIME</b>	15%	15%	50%	13%	6%

Buone notizie sul tema investimenti, provengono dall'Italia: se è vero che mancano imprese disposte ad investire: (il clima di attesa che ha qualificato già i trimestri precedenti, perdura: fatte 10 le imprese a campione, 7 e mezzo restano ferme, ma due investono in modo anche significativo), 4 intervistate su 10 hanno incrementato i propri investimenti sul territorio nazionale. Pochi nuovi investimenti nella Comunità europea, del tutto assenti extra Unione, dove tutto rimane stabile.

investimenti	ITALIA	EU	EXTRA EU
<b>CRESCITA (&gt;+1%)</b>	41%	13%	0%
<b>STABILE</b>	52%	80%	100%
<b>IN CONTRAZIONE</b>	7%	7%	0%

Tabella 1a – quadro di sintesi dei principali indicatori IV trimestre 2019 – dettaglio per fasce di valore

IV TRIMESTRE 2019		FATTURATO	PRODUZIONE	COSTO DELLA PRODUZIONE	ORDINI	GIACENZE	INVESTIMENTI	OCCUPAZIONE
positiva	più del 20%	6%	1%	1%	1%	1%	4%	0%
	15%-20%	2%	6%	0%	0%		1%	0%
	13%-15%	1%	0%	0%	1%	2%	0%	0%
	9-12%	2%	1%	3%	4%	4%	4%	0%
	6%-8%	9%	6%	1%	7%	1%	1%	1%
	1%-5%	23%	21%	23%	17%	16%	9%	16%
NESSUNA		17%	22%	63%	22%	56%	74%	73%
negativa	1%-5%	16%	15%	1%	17%	10%	1%	6%
	6%-8%	6%	10%	3%	7%	2%	1%	0%
	9-12%	2%	5%	0%	5%	4%	1%	0%
	13-15%	4%	0%	1%	3%	0%	0%	1%
	15%-20%	4%	5%	3%	7%	1%	0%	1%
	più del 20%	7%	7%	1%	9%	2%	4%	1%

Tabella 1b e 1c - Variazione delle principali aree, fonte degli ordinativi – IV trimestre 2019

VARIAZIONE		FATTURATO			ORDINI		
		ITALIA	EU	extra EU	ITALIA	EU	extra EU
AUMENTO	MARCATO (+2%)	21%	8%	17%	19%	5%	3%
	CONTENUTO (0-2%)	16%	18%	8%	12%	16%	13%
STABILE		19%	25%	39%	26%	32%	53%
CALO	CONTENUTO (0-2%)	13%	23%	17%	12%	14%	13%
	MARCATO (+2%)	31%	28%	19%	31%	32%	17%

	FATTURATO			ORDINI		
	ITALIA	EU	extra EU	ITALIA	EU	extra EU
AUMENTO	37%	26%	25%	31%	21%	16%
STABILE	19%	25%	39%	26%	32%	53%
CALO	44%	51%	36%	43%	46%	30%

**CENTRO STUDI**  
**Analisi congiunturale IV trimestre 2019**

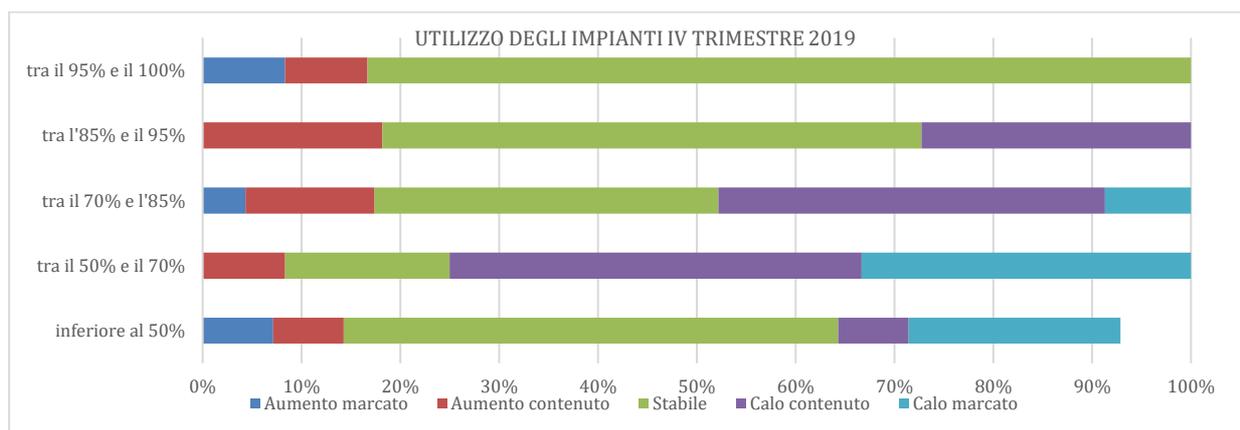
Tabella 1d - Variazione delle componenti del costo di produzione nei 2019 – confronto andamenti congiuntura trimestrale 2018

VARIAZIONE COSTI MATERIE PRIME		I TRI 2018	II TRI 2018	III TRI 2018	IV TRI 2018	I TRI 2019	II TRI 2019	III TRI 2019	IV 2019
AUMENTO	MARCATO (+2%)	19%	35%	36%	15%	16%	12%	9%	15%
	CONTENUTO (0-2%)	25%	37%	24%	40%	33%	26%	20%	15%
STABILE		53%	20%	33%	35%	37%	48%	57%	50%
CALO	CONTENUTO (0-2%)	2%	4%	4%	5%	2%	10%	7%	13%
	MARCATO (+2%)	0%	4%	2%	5%	12%	4%	7%	6%

VARIAZIONE COSTI ENERGIA		I TRI 2018	II TRI 2018	III TRI 2018	IV TRI 2018	I TRI 2019	II TRI 2019	III TRI 2019	IV 2019
AUMENTO	MARCATO (+2%)	6%	13%	14%	22%	12%	6%	9%	4%
	CONTENUTO (0-2%)	19%	33%	31%	17%	33%	22%	29%	23%
STABILE		71%	47%	45%	50%	37%	64%	46%	65%
CALO	CONTENUTO (0-2%)	1%	2%	2%	8%	10%	6%	7%	4%
	MARCATO (+2%)	2%	4%	7%	3%	8%	2%	9%	4%

I timidi ma persistenti segnali di ripresa nell'utilizzo degli impianti che si ravvisavano nei primi trimestri del 2018, per le imprese più fragili, sembrano essere svaniti a partire dal IV trimestre 2018, e la situazione si fa ancor più difficile soprattutto per le imprese già in difficoltà. Se nel primo trimestre 2019 le imprese a pieno o elevato regime segnalavano un generale clima di rallentamento, il secondo trimestre dell'anno rileva una ripresa tendenzialmente per 4 imprese su 10. Complessivamente, nel terzo trimestre il 44% degli intervistati non modifica lo stato di impiego dei propri macchinari (mentre nel trimestre precedente erano il 50%).

Nel IV trimestre 2019 l'utilizzo degli impianti si stabilizza per il campione di riferimento. Tuttavia, si notano emergenti alcune dinamiche più puntuali: sembra migliorare il grado di utilizzo per le realtà più deboli che lavorano alla metà del proprio potenziale produttivo (il 19% del campione contro il 24% del trimestre precedente. Tra queste 2 su 10 subiscono un calo marcato – nel trimestre precedente erano il 33%). Peggiora sensibilmente invece la situazione di coloro con impianti saturati tra il 50 ed il 70%: pochi gli spunti di crescita, tanti i cali: 75% dei rispondenti. Massicciamente stabile l'uso degli impianti nelle realtà aziendali che lavorano a pieno regime, anche se le dinamiche del trimestre precedente le portano ad essere numericamente inferiori rispetto al passato: passano dal 24% del campione complessivo al 17%.



**CENTRO STUDI**  
**Analisi congiunturale IV trimestre 2019**

Tabella 2 – Grado di utilizzo degli impianti – dinamiche trimestrali 2019

IMPIANTI PRODUTTIVI (grado di utilizzo I trimestre 2019)	Importo totale	Aumento marcato	Aumento contenuto	Stabile	Calo contenuto	Calo marcato
inferiore al 50%	22%	7%		60%		33%
tra il 50% e il 70%	21%		29%	36%	14%	21%
tra il 70% e l'85%	30%		20%	40%	30%	10%
tra l'85% e il 95%	12%		38%	38%	13%	
tra il 95% e il 100%	15%	10%	20%	80%		
Importo totale	100%	3%	19%	49%	13%	15%

IMPIANTI PRODUTTIVI (grado di utilizzo nel II trimestre 2019)	Importo totale	Aumento marcato	Aumento contenuto	Stabile	Calo contenuto	Calo marcato
inferiore al 50%	22%		14%	57%	14%	14%
tra il 50% e il 70%	17%		27%	36%		27%
tra il 70% e l'85%	32%		38%	38%	19%	5%
tra l'85% e il 95%	18%		42%	42%	17%	
tra il 95% e il 100%	11%		14%	86%		
Importo totale	100%	0%	29%	48%	9%	9%

IMPIANTI PRODUTTIVI (grado di utilizzo nel III trimestre 2019)	Importo totale	Aumento marcato	Aumento contenuto	Stabile	Calo contenuto	Calo marcato
inferiore al 50%	24%		17%	33%	17%	33%
tra il 50% e il 70%	16%	13%	13%	50%	13%	13%
tra il 70% e l'85%	28%	7%	21%	29%	36%	7%
tra l'85% e il 95%	8%		25%	75%	0%	0%
tra il 95% e il 100%	24%	8%	8%	58%	17%	8%
Importo totale	100%	6%	16%	44%	20%	14%

IMPIANTI PRODUTTIVI (grado di utilizzo IV trimestre 2019)	Importo totale	Aumento marcato	Aumento contenuto	Stabile	Calo contenuto	Calo marcato
inferiore al 50%	19%	7%	7%	50%	7%	21%
tra il 50% e il 70%	17%		8%	17%	42%	33%
tra il 70% e l'85%	32%	4%	13%	35%	39%	9%
tra l'85% e il 95%	15%		18%	55%	27%	
tra il 95% e il 100%	17%	8%	8%	83%		
Importo totale	100%	4%	11%	46%	25%	13%

**CENTRO STUDI**  
**Analisi congiunturale IV trimestre 2019**

Tabella 3 – Sintesi dei principali indicatori congiunturali 2019 e risultanze per gli esercizi 2017 e 2018

I trimestre 2017	FATTURATO	PRODUZIONE	COSTO DELLA PRODUZIONE	ORDINI	GIACENZE	INVESTIMENTI	OCCUPAZIONE
CRESCITA (>+1%)	55%	52%	61%	53%	31%	15%	82%
STABILE	27%	28%	35%	22%	61%	85%	8%
<b>TOTALE</b>	<b>81%</b>	<b>81%</b>	<b>95%</b>	<b>75%</b>	<b>92%</b>	<b>100%</b>	<b>90%</b>

II trimestre 2017	FATTURATO	PRODUZIONE	COSTO DELLA PRODUZIONE	ORDINI	GIACENZE	INVESTIMENTI	OCCUPAZIONE
CRESCITA (>+1%)	54%	46%	52%	52%	32%	20%	17%
STABILE	25%	35%	43%	28%	66%	77%	79%
<b>TOTALE</b>	<b>79%</b>	<b>81%</b>	<b>95%</b>	<b>80%</b>	<b>98%</b>	<b>97%</b>	<b>96%</b>

III trimestre 2017	FATTURATO	PRODUZIONE	COSTO DELLA PRODUZIONE	ORDINI	GIACENZE	INVESTIMENTI	OCCUPAZIONE
CRESCITA (>+1%)	55%	55%	45%	61%	33%	31%	27%
STABILE	18%	23%	46%	18%	56%	68%	64%
<b>TOTALE</b>	<b>73%</b>	<b>78%</b>	<b>91%</b>	<b>79%</b>	<b>89%</b>	<b>99%</b>	<b>91%</b>

IV trimestre 2017	FATTURATO	PRODUZIONE	COSTO DELLA PRODUZIONE	ORDINI	GIACENZE	INVESTIMENTI	OCCUPAZIONE
CRESCITA (>+1%)	80%	62%	55%	61%	47%	38%	32%
STABILE	0%	21%	38%	20%	47%	62%	63%
<b>TOTALE</b>	<b>80%</b>	<b>83%</b>	<b>93%</b>	<b>81%</b>	<b>94%</b>	<b>100%</b>	<b>95%</b>

I trimestre 2018	FATTURATO	PRODUZIONE	COSTO DELLA PRODUZIONE	ORDINI	GIACENZE	INVESTIMENTI	OCCUPAZIONE
CRESCITA (>+1%)	60%	57%	64%	58%	22%	29%	26%
STABILE	21%	26%	30%	24%	66%	68%	66%
<b>TOTALE</b>	<b>81%</b>	<b>82%</b>	<b>95%</b>	<b>82%</b>	<b>88%</b>	<b>97%</b>	<b>92%</b>

II trimestre 2018	FATTURATO	PRODUZIONE	COSTO DELLA PRODUZIONE	ORDINI	GIACENZE	INVESTIMENTI	OCCUPAZIONE
CRESCITA (>+1%)	64%	53%	60%	56%	28%	38%	23%
STABILE	24%	35%	37%	26%	68%	60%	70%
<b>TOTALE</b>	<b>88%</b>	<b>88%</b>	<b>97%</b>	<b>81%</b>	<b>96%</b>	<b>99%</b>	<b>93%</b>

III trimestre 2018	FATTURATO	PRODUZIONE	COSTO DELLA PRODUZIONE	ORDINI	GIACENZE	INVESTIMENTI	OCCUPAZIONE
CRESCITA (>+1%)	45%	44%	55%	44%	30%	45%	34%
STABILE	18%	22%	37%	25%	67%	52%	51%
<b>TOTALE</b>	<b>64%</b>	<b>66%</b>	<b>92%</b>	<b>69%</b>	<b>97%</b>	<b>97%</b>	<b>85%</b>

IV trimestre 2018	FATTURATO	PRODUZIONE	COSTO DELLA PRODUZIONE	ORDINI	GIACENZE	INVESTIMENTI	OCCUPAZIONE
CRESCITA (>+1%)	57%	49%	58%	53%	31%	42%	25%
STABILE	13%	18%	37%	16%	50%	57%	59%
<b>TOTALE</b>	<b>70%</b>	<b>67%</b>	<b>95%</b>	<b>69%</b>	<b>81%</b>	<b>99%</b>	<b>84%</b>

I trimestre 2019	FATTURATO	PRODUZIONE	COSTO DELLA PRODUZIONE	ORDINI	GIACENZE	INVESTIMENTI	OCCUPAZIONE
CRESCITA (>+1%)	49%	45%	53%	41%	26%	25%	25%
STABILE	15%	26%	39%	17%	64%	68%	65%
<b>TOTALE</b>	<b>64%</b>	<b>70%</b>	<b>92%</b>	<b>59%</b>	<b>90%</b>	<b>93%</b>	<b>91%</b>

II trimestre 2019	FATTURATO	PRODUZIONE	COSTO DELLA PRODUZIONE	ORDINI	GIACENZE	INVESTIMENTI	OCCUPAZIONE
CRESCITA (>+1%)	51%	49%	47%	51%	23%	15%	23%
STABILE	22%	33%	47%	23%	73%	82%	69%
<b>TOTALE</b>	<b>73%</b>	<b>82%</b>	<b>94%</b>	<b>73%</b>	<b>96%</b>	<b>97%</b>	<b>92%</b>

III trimestre 2019	FATTURATO	PRODUZIONE	COSTO DELLA PRODUZIONE	ORDINI	GIACENZE	INVESTIMENTI	OCCUPAZIONE
CRESCITA (>+1%)	44%	36%	38%	32%	27%	19%	20%
STABILE	21%	28%	56%	30%	62%	73%	72%
<b>TOTALE</b>	<b>65%</b>	<b>64%</b>	<b>94%</b>	<b>61%</b>	<b>88%</b>	<b>92%</b>	<b>92%</b>

IV trimestre 2019	FATTURATO	PRODUZIONE	COSTO DELLA PRODUZIONE	ORDINI	GIACENZE	INVESTIMENTI	OCCUPAZIONE
CRESCITA (>+1%)	43%	35%	28%	30%	24%	19%	17%
STABILE	17%	22%	63%	22%	56%	74%	73%
<b>TOTALE</b>	<b>60%</b>	<b>57%</b>	<b>91%</b>	<b>52%</b>	<b>80%</b>	<b>93%</b>	<b>90%</b>

**Congiunture a confronto su base trimestrale**  
**ANDAMENTO DELLE SERIE STORICHE CONGIUNTURALI**

<b>FATTURATO</b>	I tri 16	II tri 16	III tri 16	IV tri 16	I tri 17	II tri 17	III tri 17	IV tri 17	I tri 18	II tri 18	III tri 18	IV tri 18	I tri 19	II tri 19	III tri 19	IV tri 19
<b>CRESCITA (&lt;+1%)</b>		57%	45%	59%	55%	54%	55%	80%	60%	64%	45%	57%	49%	51%	44%	43%
<b>STABILE</b>		19%	24%	14%	27%	25%	18%	0%	21%	24%	18%	13%	15%	22%	21%	17%
<b>TOTALE</b>	54%	76%	69%	74%	81%	79%	73%	80%	81%	88%	64%	70%	64%	72%	65%	60%

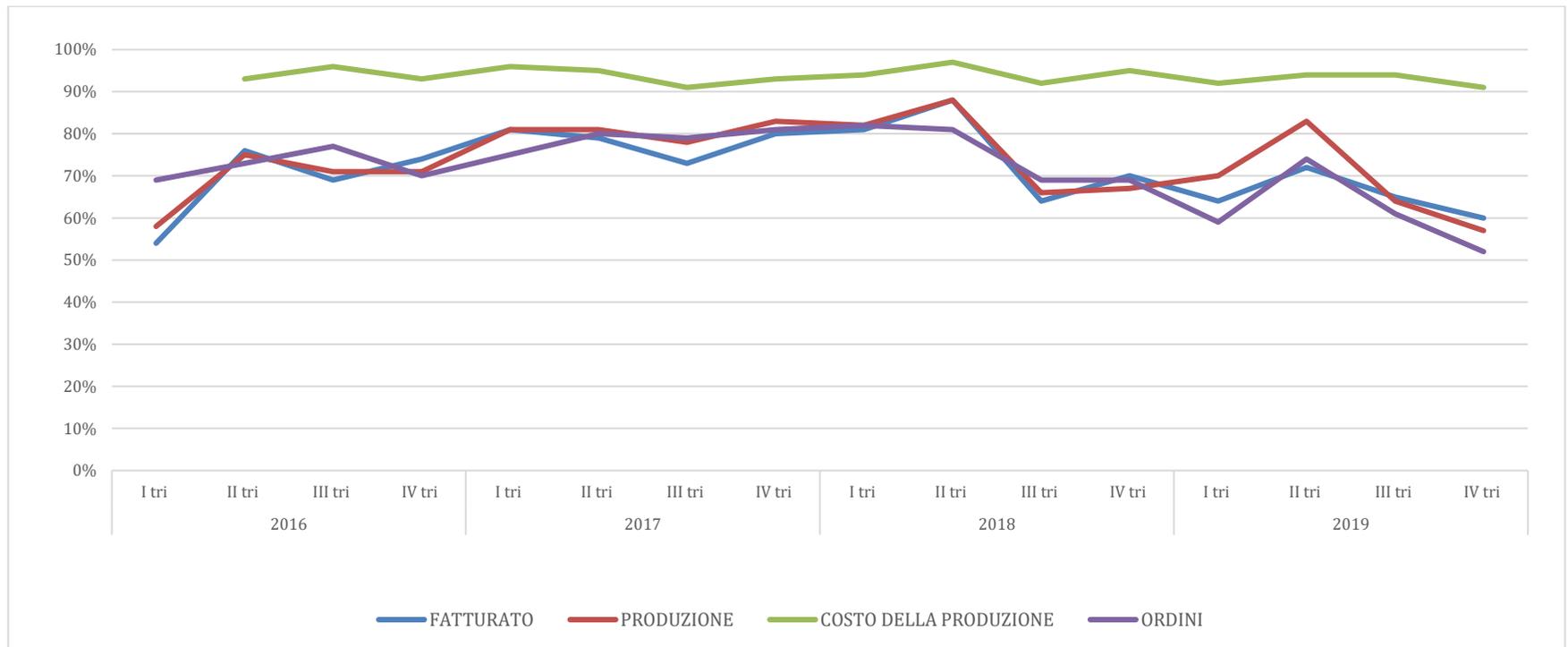
<b>PRODUZIONE</b>	I tri 16	II tri 16	III tri 16	IV tri 16	I tri 17	II tri 17	III tri 17	IV tri 17	I tri 18	II tri 18	III tri 18	IV tri 18	I tri 19	II tri 19	III tri 19	IV tri 19
<b>CRESCITA (&lt;+1%)</b>		48%	38%	49%	52%	46%	55%	62%	57%	53%	44%	49%	45%	49%	36%	35%
<b>STABILE</b>		27%	33%	22%	28%	35%	23%	21%	26%	35%	22%	18%	26%	33%	28%	22%
<b>TOTALE</b>	58%	75%	71%	71%	81%	81%	78%	83%	82%	88%	66%	67%	70%	83%	64%	57%

<b>COSTO PROD.</b>	I tri 16	II tri 16	III tri 16	IV tri 16	I tri 17	II tri 17	III tri 17	IV tri 17	I tri 18	II tri 18	III tri 18	IV tri 18	I tri 19	II tri 19	III tri 19	IV tri 19
<b>CRESCITA (&lt;+1%)</b>		40%	34%	38%	61%	52%	45%	55%	64%	60%	55%	58%	53%	47%	38%	28%
<b>STABILE</b>		53%	62%	55%	35%	43%	46%	38%	30%	37%	37%	37%	39%	47%	56%	63%
<b>TOTALE</b>		93%	96%	93%	96%	95%	91%	93%	94%	97%	92%	95%	92%	94%	94%	91%

<b>ORDINI</b>	I tri 16	II tri 16	III tri 16	IV tri 16	I tri 17	II tri 17	III tri 17	IV tri 17	I tri 18	II tri 18	III tri 18	IV tri 18	I tri 19	II tri 19	III tri 19	IV tri 19
<b>CRESCITA (&lt;+1%)</b>		56%	40%	52%	53%	52%	61%	61%	58%	56%	44%	53%	41%	51%	32%	30%
<b>STABILE</b>		17%	37%	17%	22%	28%	18%	20%	24%	26%	25%	16%	17%	23%	30%	22%
<b>TOTALE</b>	69%	73%	77%	70%	75%	80%	79%	81%	82%	81%	69%	69%	59%	74%	61%	52%

\* per il primo trimestre 2016 è disponibile solo il dato aggregato

Figura 1: Dati stabili e in crescita: confronto aggregato delle risultanze congiunturali 2016, 2017, 2018 e 2019



## DATI TENDENZIALI 2019

La tendenza nei principali indicatori economici dello scorso 2018 si presentava generalmente positiva per le PMI associate ad Apindustria, con fatturato in crescita nel 54% dei casi, stabile nel 16%, (in linea con i dati tendenziali sulla produzione). Una contrazione si rileva in circa il 30% delle imprese intervistate.

La tendenza 2019 presenta dati meno positivi rispetto al precedente 2018 in termini di fatturato e produzione; investimenti senza variazioni di rilievo, meglio l'occupazione (che si stabilizza con crescita in 3 imprese su 10) ed il costo della produzione.

tendenza 2018	FATTURATO	PRODUZIONE	COSTO DELLA PRODUZIONE	INVESTIMENTI	OCCUPAZIONE
CRESCITA (>+1%)	54%	51%	63%	38%	35%
STABILE (COST)	16%	15%	32%	58%	51%
IN CONTRAZIONE	30%	34%	5%	4%	15%

tendenza 2019	FATTURATO	PRODUZIONE	COSTO DELLA PRODUZIONE	INVESTIMENTI	OCCUPAZIONE
CRESCITA (>+1%)	40%	40%	41%	38%	31%
STABILE (COST)	19%	24%	49%	55%	60%
IN CONTRAZIONE	41%	35%	10%	8%	9%

	FATTURATO			PRODUZIONE			COSTO DELLA PRODUZIONE			INVESTIMENTI			OCCUPAZIONE		
	++	COST	CALO	++	COST	CALO	+++	COST	CALO	++	COST	CALO	++	COST	CALO
2018	54%	16%	30%	51%	15%	34%	63%	32%	5%	38%	58%	4%	35%	51%	15%
2019	40%	19%	41%	40%	24%	35%	41%	49%	10%	38%	55%	8%	31%	60%	9%

Cresce la stabilità negli indicatori di tendenza, ma calano i casi di crescita nei medesimi. Tante le contrazioni: 4 su 10 le imprese con fatturato in calo, 35% i rispondenti con produzione in discesa.

Nessuna variazione di rilievo nelle scelte di investimento. Stabile l'occupazione, rispetto alla tendenza 2018.

TENDENZA 2019		FATTURATO	PRODUZIONE	COSTO DELLA PRODUZIONE	INVESTIMENTI	OCCUPAZIONE
positiva	più del 15%	6%	2%	0%	6%	1%
	13%-15%	4%	6%	2%	8%	1%
	9-12%	6%	5%	5%	6%	0%
	6%-8%	10%	6%	10%	3%	4%
	1%-5%	13%	21%	25%	15%	24%
NESSUNA		19%	24%	49%	55%	60%
negativa	1%-5%	19%	16%	6%	3%	6%
	6%-8%	3%	3%	2%	0%	0%
	9-12%	4%	2%	0%	0%	0%
	13-15%	3%	3%	0%	0%	0%
	più del 15%	12%	11%	2%	5%	3%

## PREVISIONE 2020

Le imprese intervistate sono state chiamate a dare una previsione sui principali indicatori congiunturali, per l'anno 2020.

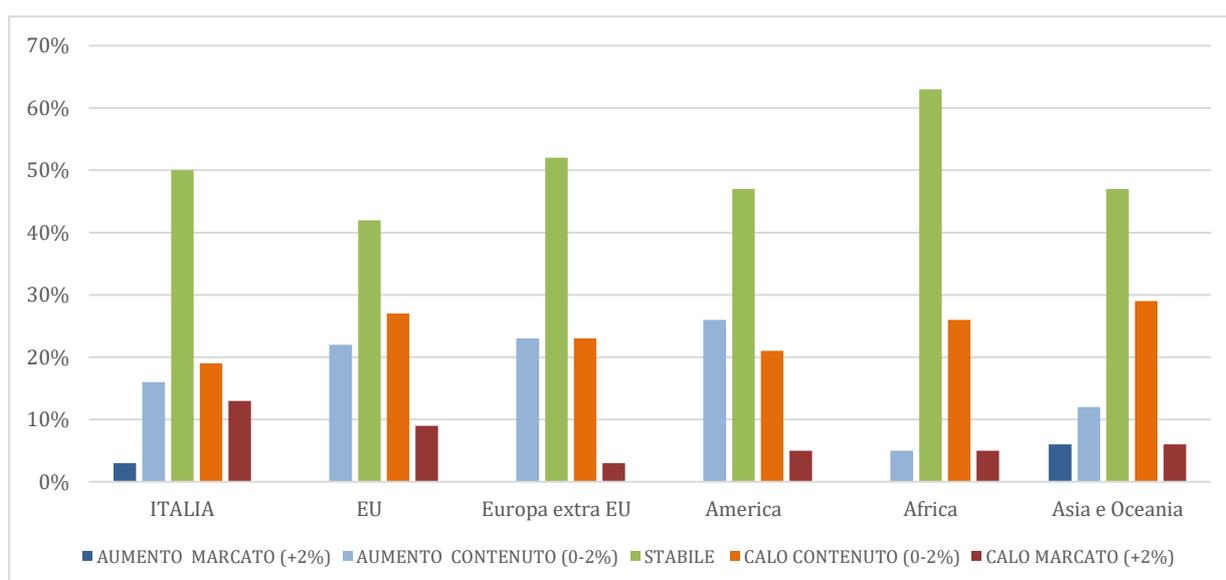
Se prevale la stabilità nelle previsioni per il primo semestre del 2020, rimangono significative le proiezioni negative, in cui cali contenuti ma di sovente anche mercati sovrastano numericamente i casi positivi, come ben evidenziato dal grafico che segue.

Il fatturato Italia si connota per elevata variabilità, con picchi (in aumento o in diminuzione) non trascurabili. Le previsioni sul mercato domestico infatti segnalano cali di fatturato nel 32% dei casi, il 13% è un calo marcato. Aumenta invece per 2 imprese su 10, nel 3% dei casi in modo marcato.

Il fatturato si contrae nell'unione per il 36% degli intervistati, per lo più si tratta di cali contenuti. Fuori dal mercato domestico, prevale cautela ma con un'impronta negativa, sono del tutto assenti previsioni di aumenti elevati (fuorchè in 'Asia e Oceania').

Male l'area estera Africa, che si qualifica per un'impronta stabile per 6 imprese su 10, ma negativa per più di 3. Quasi del tutto assenti previsioni di crescita anche contenuta.

previsione 2020		ITALIA	EU	Europa extra EU	America	Africa	Asia e Oceania
AUMENTO	MARCATO (+2%)	3%	0%	0%	0%	0%	6%
	CONTENUTO (0-2%)	16%	22%	23%	26%	5%	12%
STABILE		50%	42%	52%	47%	63%	47%
CALO	CONTENUTO (0-2%)	19%	27%	23%	21%	26%	29%
	MARCATO (+2%)	13%	9%	3%	5%	5%	6%



Gli associati sono stati poi sollevati a dare una propria opinione circa i legami con l'estero, divisi per area, volti ad individuare eventuali dinamiche particolari che possono emergere in relazione alla situazione politica instabile.

**CENTRO STUDI**  
Analisi congiunturale IV trimestre 2019

Il 37% dei rispondenti ritiene che l'escalation militare in Medio Oriente può avere ripercussioni anche gravi sulla propria attività; le restanti 6 imprese su 10 al contrario non ravvisano il problema.



Tra coloro che rilevano un legame tra le performance future e gli accadimenti politici di Medio Oriente, si rilevano previsioni negative (cali contenuti o più marcati) in ogni area indagata; tuttavia, emergono più evidenti le previsioni positive, concentrate prevalentemente sul mercato domestico e in Europa (comunitaria e non).

Ottimismo anche nei confronti del continente americano, mentre più caute le previsioni per le aree 'Medio Oriente e Maghreb' e 'Asia e oceania'.

Tra queste, stupisce comunque trovare previsioni di crescita nell'area Medio Oriente e Maghreb, caratterizzate da generale forte instabilità politica.

previsione 2020		ITALIA	EU	Europa extra EU	America	MedioOriente/Maghreb	Africa	Asia e Oceania
AUMENTO	MARCATO (+2%)	15%	8%	0%	0%	0%	0%	0%
	CONTENUTO (0-2%)	15%	33%	80%	75%	33%	0%	33%
STABILE		38%	25%	0%	0%	33%	75%	33%
CALO	CONTENUTO (0-2%)	8%	8%	20%	25%	0%	0%	0%
	MARCATO (+2%)	23%	25%		0%	33%	25%	33%

Dal punto quantitativo, la variazione media percentuale che si ipotizza possa intervenire, si qualifica con cali non risibili in Italia, e in seconda istanza dall'area Medio Oriente e Maghreb.

Bene il contesto extra EU (+ 16,75% in media) e l'America, dove si prevede una variazione positiva nel fatturato pari a +15%.

Bene anche il contesto Asiatico, la cui previsione positiva si assesta a +8%.

ITALIA	-8,75%
Europa extra EU	16,75%
America	15%
Medio Oriente / Maghreb	-2,50%
Africa	1,67%
Asia e Oceania	8%